Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Martedì, 19 ottobre — Numero 245.

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente all'*Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **683** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;
Visto il R. decreto 18 aprile 1909, n. 216;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto con il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'immissione definitiva in possesso delle baracche concesse dalle Commissioni locali, ai sensi dell'art. 1 del R. decreto 18 aprile 1909, n. 216, è fatta dai prefetti, sotto prefetti o commissari specialmente da loro delegati.

Art. 2.

In occasione dell'immissione in possesso, di cui all'articolo precedente, i prefetti, sotto prefetti o gli speciali commissari predetti, potranno disporre la revoca delle concessioni di baracche e di legname e materiale da costruzione fatte dalle Commissioni locali, ed anche concedere ad altre persone le baracche rese disponibili nei casi d'urgenza o qualora non vi provvedano regolarmente le Commissioni locali nelle adunanze che saranno appositamente indette dal prefetto.

Anche ai provvedimenti di revoca, di cui sopra, fatti dagli speciali commissari prefettizi, è applicabile il secondo comma dell'art. 7 del R. decreto 18 aprile 1909, n. 216.

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 27 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 684 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Riconosciuta l'opportunità di provvedere a una ulteriore emissione di monete divisionali d'argento, per far fronte ai bisogni della circolazione ed alle richieste di monete di tale specie;

Veduta la Convenzione monetaria stipulata dall'Italia con la Francia, col Belgio, con la Svizzera e con la Grecia, il 4 novembre 1908, ed approvata con la legge 10 giugno 1909, n. 358, con la quale fu all'Italia assegnato un contingente di L. 540,800,000 in monete divisionarie d'argento, con facoltà di utilizzare, per le nuove coniazioni, verghe d'argento fino ad un terzo delle coniazioni annuali ed al limite di L. 12 per abitante, ed al di là di questi limiti con obbligo di procedere alla corrispondente demonetazione di scudi di argento di conio nazionale;

Visto il R. decreto 17 ottobre 1907, n. 703, che stabiliva il reparto per tagli delle monete divisionarie d'argento;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col ministro di agricoltura, industria e commercio;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La R. zecca, ai termini dell'art. 1 della Convenzione monetaria addizionale 4 novembre 1908, approvata con la legge 10 giugno 1909, n. 358, è autorizzata a provvedere alla coniazione di nuovi spezzati d'argento per un valore nominale di nove milioni, di cui lire 4 milioni in pezzi da lire 2, e lire 5 milioni in pezzi da lira 1.

Art. 2.

Alle dette coniazioni sarà provveduto mediante l'acquisto di verghe d'argento, fino alla concorrenza di L. 3 milioni di nuovi spezzati, e mediante rifusione di altrettanta somma di scudi d'argento da L. 5, di conio nazionale, per le rimanenti L. 6 milioni.

Art. 3.

Per effetto delle anzidette operazioni, il contingente delle monete divisionarie d'argento assegnato all'Italia dalla Convenzione 4 novembre 1908 tenuto conto delle coniazioni fin qui autorizzate, e di quelle di cui al presente decreto, rimane stabilito per tagli nel modo seguente:

Pezzi da	L.	2.00	L.	105,400,000
»	»	1.00	»	124,000,000
»	»	0.50	»	5,000,000
			L.	234,400,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Volta Mantovana, addì 2 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CARCANO — COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCLI (Dato a Racconigi, il 5 settembre 1909), col quale è data facoltà al comune di Capannoli (Pisa), di applicare nell'anno 1909 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 150.

N. CCCLII (Dato a Racconigi, il 5 settembre 1909), col quale è data facoltà al comune di Montemarciano (Ancona), di applicare nell'anno 1909 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 200.

N. CCCLIII (Dato a Racconigi, il 5 settembre 1909), col quale è data facoltà al comune di Falerna, di applicare nell'anno 1909 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 200.

N. CCCLIV (Dato a Racconigi, il 5 settembre 1909), col quale è data facoltà al comune di Montesilvano (Teramo), di applicare nell'anno 1909 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 650.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCLV (Dato a Racconigi, il 9 settembre 1909), col quale l'asilo infantile Socal Domenico e Cunial Elisabetta, in Possagno (Treviso), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCCLVI (Dato a Racconigi, il 9 settembre 1909), col quale l'asilo infantile Giacomo Zanella, in Chiampo (Vicenza), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCCLVII (Dato a Gaeta, il 16 settembre 1909), col quale l'Istituto pro-pueritia di Savigliano (Cuneo), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCCLX (Dato a Volta Mantovana, il 2 settembre 1909), col quale si modifica lo statuto della Cassa di risparmio di Pisa.

N. CCCLXI (Dato a Racconigi, il 5 settembre 1909), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Casale Monferrato.

lini Giorgio, con punti 200 su 250 — Sofia Lucio, id. 187 id. — D'Onofrio Luigi, id. 186 id. — Manganella Giulio, id. 185 id. — Grauso Giovanni, id. 184 id. — Rendola Ettore, id. 183 id. — Vitale Enrico, id. 182 id. — Cia Guido, id. 180 id. — De Lieto Vollaro Andrea, id. 177 id. — Tacchori Leopoldo, id. 176 id. — Sacenti Oliviero, id. 173 id. — Cuniberti Carlo, id. 172 id. — Abenante Michele, id. 172 id. — Vallicelli Aminto, id. 171 id. — Delitala Ignazio, id. 171 id. — Pietrangeli Giuseppe, id. 168 id. — Bazetta Ferdinando, id. 168 id.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 15 corrente, in Botrugno e San Cassiano, provincia di Lecce, sono stati attivati al servizio pubblico due uffici fonotelegrafici di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 16 ottobre 1909.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Comunicati.

Con R. decreto 23 settembre, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre c. a., la Società di mutuo soccorso fra gli operai di Monticiano, in provincia di Siena, è autorizzata ad acquistare dal signor Stefano Lenzi una casa posta in via Mazzini, in catasto sezione 5ª, al n. 221, per la somma di L. 2000, allo scopo di collocarvi la propria sede ed il magazzino di consumo.

Con R. decreto del 5 settembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 30 detto mese, la Società di mutuo soccorso fra i fattorini di studio, magazzino e negozio di Milano, è stata autorizzata ad accettare il legato di L. 500, disposto a suo favore dal signor Giuseppe Fedeli con testamento del 24 giugno 1907, registrato ad Abbiategrasso il 29 dicembre 1908, n. 70.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1909-1910

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

10ª decade - dal 1° al 10 ottobre 1909.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13351 (1)	13344 (1)	+ 7	23	23	—
Media	13350	13344	+ 6	23	23	—
Viaggiatori	5,587,579 00	5,539,687 50	+ 47,891 50	9,237 00	8,978 83	+ 258 17
Bagagli e cani	274,050 00	271,890 41	+ 2,159 59	263 00	251 26	+ 11 74
Merci a G. V. e P. V. acc.	2,146,727 00	2,129,204 63	+ 17,522 37	2,689 00	2,571 81	+ 117 19
Merci a P. V.	7,216,655 00	7,160,401 09	+ 56,253 91	6,328 00	5,996 30	+ 331 70
Totale	15,225,011 00	15,101,183 63	+ 123,827 37	18,517 00	17,798 20	+ 718 80
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 10 ottobre 1909.						
Viaggiatori	53,754,887 00	53,042,435 94	+ 712,451 06	90,049 00	88,244 73	+ 1,804 27
Bagagli e cani	2,358,255 00	2,322,583 51	+ 35,671 49	2,839 00	2,756 04	+ 82 96
Merci a G. V. e P. V. acc.	14,685,475 00	14,514,698 48	+ 170,776 52	14,239 00	13,692 32	+ 546 68
Merci a P. V.	62,551,185 00	61,788,774 57	+ 762,410 43	51,800 00	49,861 67	+ 1,938 33
Totale	133,349,802 00	131,668,492 50	+ 1,681,309 50	158,927 00	154,554 76	+ 4,372 24
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	1,140 36	1,131 68	+ 8 68	805 09	773 83	+ 31 26
Riassuntivo	9,988 75	9,867 24	+ 121 51	6,909 87	6,719 77	+ 190 10

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 40, dal 27 settembre al 3 ottobre 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 settembre al 3 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Chiari	Rovato	bovina	—	2	—	—	1	1
	Caserta	Caserta	Castelvolturno . . .	»	—	—	10	—	10	—
	»	Sora	Cassino	ovina	—	—	4	—	4	—
	Cosenza	Cosenza	Rogiano Gravina .	»	1	—	5	—	5	—
	»	»	»	bovina	—	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	S. Severo	San Severo	equina	1	—	2	—	2	—
	»	Bovino	Ascoli Satriano . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Genova	Chiavari	Nè	»	1	—	2	—	2	—
	»	Genova	Rivarolo Ligure . .	»	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	ovina	—	34	—	—	—	34
	Milano	Lodi	San Fiorano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Carpi	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Cefalù	San Mauro	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castelbuono	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Montechiarugolo .	»	1	—	2	—	2	—
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Calab.	Reggio Calab.	Melito Portosalvo .	»	3	—	4	—	4	—
	Roma	Roma	Palombara Sabina .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Roma	»	1	—	1	—	1	—
	»	Velletri	Cisterna di Roma .	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	Roccamassima . . .	caprina	1	—	4	—	4	—
	Sassari	Alghero	Barutta	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Tempio	Terranova	bovina	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 settembre al 3 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Torino*	Ivrea	Luserna S. Giovanni	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Pinerolo	Villafranca P.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Torino	Torino	»	2	—	2	—	2	—
					25	**86**	**54**	—	**55**	**85**
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Sedico	bovina	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Revere	Quistello.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Sermide	Sermide	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Moricone	»	1	—	2	—	2	—
	Sassari	Tempio	Santa Teresa. . . .	»	1	—	1	—	1	—
					5	—	**6**	—	**6**	—
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo equino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Bergamo*	Clusone	Barzizza	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cazzano S. Andrea.	»	—	55	—	55	—	—
	»	»	»	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Fonteno	bovina	—	23	—	23	—	—
	»	»	Gandino	»	—	37	—	37	—	—
	Bologna	Bologna	Bentivoglio	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bologna	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Calderara	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sala Bolognese. . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	Imola	Dozza	»	—	1	—	—	—	1
	Brescia	Breno	Artogne	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Pisogne	»	—	63	—	—	—	63
	»	Brescia	Bovegno	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Collio	»	—	11	—	—	—	11
	»	Salò	Lavenone	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 settembre al 3 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Caltanissetta	bovina	1	—	1	—	—	1
	Catania	Nicosia	Centuripe	»	—	10	—	—	—	10
	Cremona	Cremona	Cingia de' Botti . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Duemiglia	»	—	22	—	—	—	22
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Prato	»	—	2	—	—	2	—
	Forlì	Cesena	Gambettola	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gatteo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Savignano	»	4	2	4	—	—	6
	»	Forlì	Teodorano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Rimini	Rimini	»	1	5	2	3	—	4
	»	»	Scorticata	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Verucchio	»	2	—	4	—	—	4
	Mantova	Castiglione S.	Medole	»	—	32	—	12	—	20
	»	Gonzaga	Pegognaga.	»	—	24	—	—	—	24
	Modena	Modena	Bomporto	»	—	11	—	11	—	—
	Padova	Campo S. P.	Borgoricco	»	—	7	—	7	—	—
	Palermo	Cefalù	Petralia Sottana . .	»	1	—	10	—	—	10
	»	Corleone	Bisacquino.	»	—	2	—	—	—	2
	Parma	Borgo S. Donn.	Fontanellata	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Soragna	»	—	6	—	—	—	6
	»	Parma	Cortile San Martino	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Golese	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	San Lazzaro Parm .	»	1	130	6	80	—	56
	»	»	Sorbolo	»	6	421	88	90	—	419
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	12	—	—	—	12
	»	Piacenza	Castelvetro P. . . .	»	2	—	6	—	—	6
	Ravenna	Lugo	Massalombarda. . .	»	—	14	—	—	1	13
	Reggio Em.	Guastalla	Boretto	»	6	45	38	45	—	38
	»	»	Brescello	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Fabbrico.	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Gualtieri	»	1	—	26	—	—	26
	»	»	Guastalla	»	2	—	13	—	—	13
	»	»	Novellara	»	2	79	31	28	—	82
	»	»	Poviglio	»	5	45	40	—	—	85
	»	»	Rio Saliceto	»	2	—	8	—	—	8
	»	Regio Emilia	Bagnolo in Piano .	»	9	73	42	30	1	84
	»	»	Cadelboscosopra .	»	8	40	155	40	—	155

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 settembre al 3 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Emil.*	Reggio Emilia	Campegine.	bovina	11	90	90	—	—	180
	»	»	Castelnuovosotto .	»	14	60	137	60	—	137
	»	»	Correggio	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Gattatico	»	9	227	136	227	—	136
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	2	40	17	29	—	28
	Torino	Torino	Riva di Chieri . . .	»	5	4	39	4	—	39
					98	**1822**	**952**	**808**	**4**	**1962**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Belvedere Ostrenso	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Majolati	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montecarotto . . .	—	2	5	3	—	1	7
	»	»	Ostra	—	—	8	—	4	1	3
	»	»	Sammarcello . . .	—	2	1	2	—	2	1
	»	»	Serra de' Conti . .	—	1	—	18	—	—	18
	Aquila	Aquila	Collepietro	—	—	1	—	—	1	—
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Fiamignano	—	—	4	—	—	—	4
	»	Sulmona	Pratola Peligna . .	—	—	—	2	—	2	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	2	11	22	2	11	20
	»	»	Cavriglia	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Civitella della Chiana	—	1	—	5	—	1	4
	»	»	Cortona	—	2	36	12	—	6	42
	»	»	Monte San Savino	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monte S. Maria Tib.	—	1	—	2	—	2	—
	Ascoli Piceno	Ascoli	Acquasanta	—	—	18	—	8	—	10
	»	»	Amandola	—	—	41	—	4	—	37
	»	»	Arquata del T. . .	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Comunanza	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Acquaviva Picena .	—	—	—	4	—	2	2
	»	»	Force	—	—	22	2	—	1	23
	»	»	Montalto Marche. .	—	—	27	10	—	4	33
	»	»	Monsampolo	—	—	—	5	—	1	4
	»	»	Montedinove. . . .	—	—	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 settembre al 3 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli Piceno*	Ascoli	Montefortino. . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montegallo	—	—	9	—	3	4	2
	»	»	Montemonaco . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	Fermo	Montefalcone App. .	—	—	—	5	—	1	4
	»	»	Sant'Elpidio a Mare	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Servigliano . . .	—	—	18	—	—	—	18
	Avellino	Ariano	San Sossio.	—	—	5	—	—	—	5
	»	S. Ang. Lom.	Rocchetta S. Ant. .	—	—	32	12	27	10	7
	Benevento	Benevento	Pannarano	—	—	4	—	—	—	4
	»	Cerreto Sann.	Cerreto Sannita . .	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	Faicchio	—	—	4	—	1	1	2
	»	S. Bart. in G.	Ginestra Schiavoni .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Bartolomeo in G.	—	—	2	—	—	2	—
	Bergamo	Bergamo	Alzano Maggiore. .	—	8	—	7	—	5	2
	Bologna	Bologna	Castelfranco . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Crespellano	—	—	8	—	—	—	8
	Campobasso	Campobasso	Casalciprano. . . .	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Matrice	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Riccia	—	—	4	—	—	—	4
	»	Isernia	Sant'Angelo in G. .	—	—	3	—	—	—	3
	Caserta	Gaeta	Campodimele . . .	—	—	6	—	—	6	—
	»	»	Carinola	—	—	—	15	—	10	5
	»	Piedimonte d'A	San Potito.	—	—	3	—	—	3	—
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	—	—	7	—	—	—	7
	Chieti	Lanciano	Gamberale.	—	—	11	—	—	—	11
	»	Vasto	Palmoli	—	8	1	6	1	3	3
	»	»	Scerni	—	—	4	—	2	1	1
	»	Lanciano	Palena.	—	4	—	4	—	—	4
	Cosenza	Cosenza	Lattarico	—	—	2	—	—	—	2
	Cuneo	Saluzzo	Piasco	—	—	24	—	—	—	24
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	1	1	1	—	1	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Panni	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Sant'Agata	—	1	4	2	—	—	6
	»	San Severo	Celenza	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Serracapriola . . .	—	—	8	5	2	3	8
	Forlì	Cesena	Cesena.	—	1	35	1	—	9	27
	»	»	Longiano	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Montiano	—	1	1	1	—	1	1
	»	Rimini	Rimini.	—	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 settembre al 3 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Genova*	Genova	Montoggio	—	—	2	—	2	—	—
	»	Savona	Savona	—	—	1	—	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Montieri	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Roccalbegna	—	7	—	7	—	2	5
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	2	—	—	2	—
	»	Macerata	Potenza Picena . .	—	—	3	—	3	—	—
	Massa-Carrara	Massa Carrara	Carrara	—	—	4	—	4	—	—
	Milano	Milano	Carpiano	—	1	—	2	—	2	—
	Modena	Modena	Bomporto	—	—	28	—	—	1	27
	»	»	Bastiglia	—	—	2	—	2	—	—
	»	Mirandola	Camposanto	—	—	9	1	—	1	9
	»	»	Mirandola . . .	—	—	—	2	—	2	—
	Napoli	Castellammare	Massalubrense . . .	—	11	—	11	—	6	5
	»	Pozzuoli	Ischia	—	—	2	—	—	—	2
	Novara	Vercelli	Trenzano	—	—	157	—	35	100	22
	Palermo	Corleone	Chiusa Sclafani . .	—	—	2	—	1	1	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Salsomaggiore . . .	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Trecasali	—	—	72	—	—	—	72
	Pavia	Pavia	Landriano	—	2	—	40	—	14	26
	Perugia	Perugia	Bettona	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Città di Castello . .	—	2	—	10	—	—	10
	»	»	Passignano.	—	2	—	5	—	5	—
	»	»	Todi	—	2	15	4	8	5	6
	»	»	Umbertide	—	3	—	10	—	4	6
	»	Rieti	Rieti.	—	5	—	10	—	7	3
	»	»	Fara Sabina	—	3	—	5	—	5	—
	»	Spoleto	Giano	—	2	—	2	—	1	1
	Pesaro Urb.	Pesaro	Mombaroccio . . .	—	—	2	—	—	2	—
	Piacenza	Piacenza	Monticelli d'O. . . .	—	—	1	—	—	1	—
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	—	—	—	1	—	1	—
	Potenza	Lagonegro	Rotondella	—	3	—	3	—	3	—
	»	Matera	Oliveto Lucano . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Melfi	Barile	—	2	—	2	—	2	—
	»	Potenza	Pietrapertosa . . .	—	2	5	2	1	—	6
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	1	—	3	—	—	3
	»	Lugo	Fusignano	—	—	2	—	—	1	1
	»	Ravenna	Cervia	—	3	1	27	1	3	24
	»	»	Ravenna	—	—	1	—	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 settembre al 3 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Reggio Cal.*	Palmi	Cittanova	—	—	6	3	2	3	4
	Reggio Emil.	Guastalla	Brescello.	—	—	3	—	—	—	3
	»	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	—	—	2	—	—	1	1
	Roma	Viterbo	Carbognano	—	—	4	—	3	1	—
	Rovigo	Adria	Contarina	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Donada	—	—	6	—	—	—	6
	Salerno	Salerno	Montecorvino . . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Salerno	—	—	—	10	—	10	—
	Siena	Montepulciano	Trequanda	—	—	1	—	—	—	1
	Teramo	Teramo	Campli.	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Atri.	—	4	—	4	—	4	—
	»	»	Castelli	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cellino Attanasio .	—	—	7	—	2	—	5
	»	»	Isola del Gran Sasso	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mutignano	—	—	7	—	3	—	4
	»	»	Notaresco	—	—	28	—	—	12	16
	»	»	Teramo	—	3	7	5	—	2	6
	»	»	Torricella Sicura .	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Valle Castellana . .	—	—	—	42	—	27	15
	»	»	Castiglione Valle .	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Crognoleto	—	—	28	—	—	—	28
	»	»	Fano Adriano . . .	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Colonnella	—	—	1	—	—	—	1
	»	P	Carmignano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Penna Sant'Andrea	—	—	1	—	—	1	—
	Torino	Ivrea	Romano Can. . . .	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Samone	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Volpiano	—	—	5	—	—	5	—
	Treviso	Treviso	San Biagio	—	1	—	1	—	1	—
	Udine	Tolmezzo	Amaro	—	1	—	2	—	2	—
	»	Pordenone	Castelnuovo del Friuli	—	3	—	6	—	4	2
	»	»	Cordovado	—	1	—	2	—	2	—
	Venezia	Venezia	Chirignago	—	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Barbarano	Grancona	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	S. Germano di B. .	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Sossano	—	—	—	1	—	1	—
					87	900	383	184	869	780

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie qui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 settembre al 3 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Alessandria*	Asti	Asti	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Casale	Casale	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Mombello	»	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Brindisi	Ostuni	»	—	1	—	—	—	1
	»	Lecce	Lecce	»	—	1	—	—	—	1
	Lucca	Lucca	Viareggio	»	—	1	—	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Napoli	Napoli	»	2	2	6	—	8	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	—	(1) 68	—	2	—	66
	Potenza	Melfi	Forenza	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Venosa	»	—	—	2	—	2	—
	Reggio Em.	Reggio Em.	Reggio Emilia . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Venezia	Venezia	Dolo	»	—	—	2	—	2	—
	Vicenza	Vicenza	Castegnero	»	1	—	1	—	1	—
					5	81	13	2	18	74
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	308	—	—	—	308
	»	»	Opi	»	—	90	—	—	—	90
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	468
	»	»	Fiamignano	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	103	—	—	—	103
	Bari	Altamura	Gioia del Colle . .	»	—	115	—	—	—	115
	Campobasso	Isernia	San Polo Mateso . .	»	1	—	370	—	—	370
	Macerata	Camerino	Sefro	»	—	5	—	—	—	5
	Roma	Roma	Palombara Sabina .	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
					1	1804	370	—	—	2174

(1) Casi sospetti.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 settembre al 3 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Aquila*	Avezzano	Civita d'Antino . .	canina	—	2	—	—	2	—
	Avellino	Avellino	Solofra	»	—	—	2	—	2	—
	Catania	Catania	Catania	equina	—	2	—	—	—	2
	Chieti	Chieti	Chieti	canina	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano. . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	Foggia	Ortanova	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Taranto	Sava	canina	—	—	1	—	1	—
	Macerata	Camerino	Gagliole	»	—	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	»	—	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio Em.	Cadelboscosopra . .	»	—	1	—	—	—	1
	Siena	Siena	Siena	»	—	1	11	—	5	7
					1	8	18	—	11	12
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Cagnano Amiter. .	»	—	315	—	—	—	315
	»	Avezzano	Balsorano	»	—	420	—	—	—	420
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Posta	»	—	140	—	140	—	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano. . .	»	—	734	—	—	—	734
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	1900	—	—	—	1900
	Novara	Domodossola	Baveno	caprina	—	3	—	3	—	—
	Perugia	Rieti	Ascrea.	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Collegiove	»	—	107	—	—	—	107
	»	»	Scandriglia	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Varco Sabino . . .	caprina	—	50	—	—	—	50
	»	Spoleto	Preci	»	—	170	—	—	—	170
	Roma	Frosinone	Alatri	»	—	265	—	—	—	265
	»	»	Collepardo	»	—	21	—	20	—	1
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	9	—	—	—	9
	Teramo	Teramo	Crognoleto	ovina	—	—	30	—	10	20
	»	»	Fano Adriano . . .	»	—	—	10	—	—	10
					—	4522	40	163	10	4389

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 settembre al 3 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	21	2	38	—	39	1
	equina	2	—	3	—	3	—
	ovina	2	34	13	—	13	34
	suina	—	—	—	—	—	—
		25	36	54	—	55	35
Carbonchio sintomatico	bovina	5	—	6	—	6	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		5	—	6	—	6	—
Afta epizootica	bovina	98	1820	952	806	4	1962
	suina	—	2	—	2	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		98	1822	952	808	4	1962
Morva e farcino	equina	5	81	13	2	18	74
Vaiuolo equino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	1	1804	370	—	—	2174
	caprina	—	—	—	—	—	—
		1	1804	370	—	—	2174
Rabbia	bovina	1	—	1	—	1	—
	equina	—	2	—	—	—	2
	canina	—	6	17	—	13	10
	felina	—	—	1	—	—	—
		1	8	18	—	14	12
Malattie infettive dei suini	—	87	900	883	134	869	780
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	8697	40	140	10	3567
	caprina	—	825	—	23	—	822
		—	4522	40	163	10	4389

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

Il bollettino inglese dal 12 al 18 settembre non è pervenuto a questo Ministero.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 19 al 25 settembre 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	31	34
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	15	39
Rabbia	—	—
Rogna ovina	2	—
Mal rossino dei suini	15	(1) 201

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 26 settembre al 2 ottobre 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	23	28
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	8	32
Rabbia	—	—
Rogna ovina	5	—
Mal rossino dei suini	16	(1) 130

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

UNGHERIA.

(B. n. 40).

a) UNGHERIA — *Dal 30 settembre al 6 ottobre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	255	273
Rabbia	262	301
Moccio e farcino	28	32
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	88	170
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	9	25
Rogna degli equini	81	129
Rogna delle pecore	26	71
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	15	28
Risipola dei suini (mal rossino)	365	1218
Setticemia dei suini	651	2651

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 22 al 29 settembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	23	54
Rabbia	9	12
Moccio e farcino	4	4
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	2	3
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	29	102
Setticemia dei suini	95	799

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA — *Dal 29 settembre al 6 ottobre 19*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	5	40
Carbonchio ematico	21	23
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	11	11
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	40	55
Id. delle pecore	3	4
Id. delle capre	5	38
Carbonchio sintomatico	11	12
Mal rossino dei suini	144	284
Peste e setticemia dei suini	156	458
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	1	1
Id. id. dei bovini	14	67
Colera degli uccelli	9	18
Peste dei polli	1	2
Rabbia	26	26

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 27 settembre al 4 ottobre 1909.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rogna dei cavalli	13	22	36
» delle capre	1	32	70
Mal rossino	8	9	23
Peste suina	25	35	18
Esantema coitale vescicoloso	2	18	24
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Peste aviaria	1	2	28
b) VORARLBERG.			
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

ISTRIA — *Dal 3 al 9 ottobre 1909*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	4	5	6
Rogna	5	5	5
Mal rossino	7	29	42
Peste suina	1	2	6
Rabbia	—	—	—

BULGARIA — *Dal 21 al 29 settembre 1909.*

(B. n. 34).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	4	4
Rogna	3	5
Mal rossino	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	8	8
Vaiuolo ovino	20	21
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1
Angina infettiva	—	—

SVIZZERA — *Dal 27 settembre al 3 ottobre 1909.*

(B. n. 39).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	19	—	22	22
Carbonchio ematico	2	2	—	2	2
Afta epizootica	4	30	151	3594	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	11	43	61	200	89
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

SVIZZERA — *Dal 4 al 10 ottobre 1909.*

(B. n. 40).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	5	15	—	18	18
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	4	33	112	3289	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	37	40	135	46
Rabbia	—	—	—	—	—

BELGIO — *Dal 1° al 15 agosto 1909.* — (B. n. 15).

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Stomatite aftosa	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	2	4	—	(1) 4
Carbonchio ematico	7	16	—	10
Carbonchio sintomatico	4	14	—	15
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, 8 cani.

BELGIO — *Dal 16 al 31 agosto 1909.* — (B. n. 16).

Moccio e farcino	1	1	—	2
Stomatite aftosa	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	(1) —
Carbonchio ematico	8	19	—	20
Carbonchio sintomatico	4	8	—	8
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, cani 3.

RUSSIA — *Bollettino del mese di giugno 1909.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia europea e Finlandia.				
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	10	60	233	215
Carbonchio ematico	61	1314	6766	6142
Vaiuolo ovino	13	25	3002	407
Afta epizootica	29	273	35868	43
Pneumoenterite infettiva dei suini	31	280	5233	2761
Mal rossino	42	1117	13566	10288
Moccio equino	48	842	1640	1641
Rabbia	54	453	900	1110
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.				
Peste bovina	8	44	861	926
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	5	77	585	320
Carbonchio ematico	22	252	1686	1279
Vaiuolo ovino	5	9	864	267
Afta epizootica	17	71	21773	8
Pneumoenterite infettiva dei suini	1	2	18	11
Mal rossino	4	22	1839	1058
Moccio equino	22	182	362	360
Rabbia	18	54	103	151

BAVIERA — *Dal 15 al 30 settembre 1909.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa bovina.	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali.	20	26	33

NORVEGIA — *Mese di settembre 1909.*

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa	—	—	—
Febbre aftosa	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Moccio o farcino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	19	21
Carbonchio sintomatico	—	7	7
Gastromicosi delle pecore	—	2	2
Febbre catarrale maligna	—	38	38
Rogna delle pecore	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	—
Zoppina ovina	—	—	—

EGITTO — *Dal 23 al 30 settembre 1909.*
PARCO QUARANTENARIO DI ALESSANDRIA E DI PORTO SAID.

MALATTIE	Casi			
	Sospetti	Malati	Morti	Abbattuti
Peste bovina	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—

Comunicazioni della Direzione generale dei servizi sanitari e di igiene pubblica.

MALATTIE	Provincie	Distretti	Casi			
			Sospetti	Malati	Morti	Abbattuti
Morva	2	2	—	3	—	3
Carbonchio ematico	2	2	—	3	2	1
Malattie infett. dei suini	1	1	—	6	—	6
Stiff Sicknes	4	4	—	14	1	—
Peste bovina	1	1	—	1	1	—
Rabbia	1	1	—	1	1	—

EGITTO — *Dal 30 settembre al 7 ottobre 1909.*

PARCO QUARANTENARIO DI ALESSANDRIA E DI PORTO SAID

MALATTIE	Casi			
	Sospetti	Malati	Morti	Abbattuti
Peste bovina	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—

Comunicazioni della Direzione generale dei servizi sanitari e di igiene pubblica.

MALATTIE	Provincie	Distretti	Casi			
			Sospetti	Malati	Morti	Abbattuti
Morva	2	3	—	5	—	5
Carbonchio ematico	1	1	—	2	2	—
Malattie infett. dei suini	—	—	—	—	—	—
Stiff Sickness	—	—	—	—	—	—
Peste bovina	4	5	—	11	11	—
Rabbia	—	—	—	—	—	—
Setticemia emorragica del bufalo	1	1	—	2	2	—

IMPERO OTTOMANO

Bollettino delle epizoozie, n. 17.

GIAFFA, 5 settembre 1909. — La peste bovina è completamente scomparsa da Gerusalemme e dai suoi dintorni.

(Rapporto del medico sanitario).

PREVESA, 8 settembre 1909. — Il carbonchio si è manifestato fra i buoi della città di Jannina. Sono state prese le misure opportune.

(Rapporto del medico sanitario).

TREBISONDA, 11 settembre 1909. — L'afta epizootica è stata constatata fra i buoi del villaggio di Damas, del Mutessarifat di Rizeh. Sono state prese le misure opportune.

(Rapporto del medico sanitario).

ADALIA, 11 settembre 1909. — Il carbonchio ematico si è manifestato fra i bovini dei villaggi d'Akbache e Ballis dipendenti dai Nahiés di Serik e di Beche Conak. Sono state prese le misure apportune.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 20 settembre 1909.

SVIZZERA

Servizio dei veterinari di confine

Importazione di carni e salumi.

Il Consiglio federale ha preso nella sua Seduta dal 1° ottobre 1909 la seguente risoluzione:

Decreto del Consiglio federale che modifica gli articoli 22 e 26 dell'ordinanza 29 gennaio 1909 sul controllo delle carni importate in Svizzera (del 1° ottobre 1909).

Il Consiglio federale svizzero

Modificando l'ordinanza 29 gennaio 1909 sul controllo delle carni importate in Svizzera, su proposta del suo Dipartimento dell'interno;

Art. 1.

L'articolo 22 della sopradetta ordinanza riceve la seguente aggiunta:

« Le budella salate o essiccate all'aria sono ammesse alla visita del veterinario di confine senza certificato d'origine (art. 11) ».

Art. 2.

Il secondo capoverso dell'art. 26 della medesima ordinanza è abrogato.

Traffico di bestiame con l'Italia.

Essendo cessata la febbre aftosa nelle alpi del comune italiano di Varzo, è revocato il divieto d'importazione del bestiame a unghia fessa dall'ufficio doganale di Gondo (comunicazioni n. 27). I permessi d'importazione già rilasciati e non ancora utilizzati sono di nuovo validi.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 518,551 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 11.25, al nome di Viale Emilio fu *Agostino*, domiciliato in Porto Maurizio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viale Emilio fu *Modesto-Augusto*, domiciliato in Porto Maurizio, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 577,967, per L. 75, al nome di Guarino Antonio Generoso Vincenzo fu *Vincenzo*, domiciliato in Scalea (Cosenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guarino Antonio Generoso Vincenzo fu *Giuseppe*, domiciliato in Scalea (Cosenza), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesòro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 ottobre, in L. 100.55.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 ottobre 1909

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.65 46	102.77 46	103.53 04
3 1/2 % *netto* ...	104.25 55	102.50 55	103.20 93
3 % *lordo*	71.37 50	70.17 50	71.25 04

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a 6 posti di reggente-sottobibliotecario nelle biblioteche governative.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento per le biblioteche pubbliche governative approvato col R. decreto 24 ottobre 1907, n. 733 e modificato col R. decreto 2 maggio 1909, n. 450;

Decreta:

È aperto il concorso per esami a 6 posti di reggente-sottobibliotecario nelle biblioteche pubbliche governative.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere stese di proprio pugno dell'aspirante, su carta legale da L. 1.20 e presentate al Ministero (Divisione I) entro il 31 dicembre 1909. Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) atto di nascita, da cui risulti avere il concorrente compiuti i 18 anni e non oltrepassati i 30 alla data del presente decreto;

b) diploma di laurea dottorale, conseguita in una Università del Regno o in un R. istituto universitario;

c) certificato generale rilasciato dall'ufficio del Casellario giudiziale;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo ove l'aspirante ha il suo domicilio o la sua abituale dimora;

e) certificato di un medico condotto municipale o d'un medico militare, col quale si attesti che l'aspirante è dotato di robusta costituzione fisica ed esente da difetti che lo rendano non idoneo all'ufficio cui aspira;

f) certificato di cittadinanza italiana;

g) certificato da cui risulti che il candidato ha ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

h) dichiarazione (in carta libera) di essere disposto a prestar servizio in quella biblioteca governativa che sarà designata dal Ministero.

I documenti *a*, *d*, *e*, *f*, *g*, dovranno essere debitamente legalizzati.

I documenti *c*, *d*, *e*, dovranno essere in data non anteriore di tre mesi a quella dell'istanza.

I concorrenti nella domanda dichiareranno in quale delle lingue indicate nelle lettere *d* ed *e* dell'art. 82 del regolamento (vedi appresso) intendono dare l'esame; essi dovranno inoltre nella domanda stessa dare esatta indicazione del loro domicilio, al quale sarà dato loro avviso del luogo e del giorno preciso in cui avranno principio gli esami.

I primi tre graduati fra i vincitori del presente concorso saranno nominati subito all'ufficio di reggente-sottobibliotecario; gli altri tre otterranno detta nomina in seguito, nell'ordine della graduatoria ed a mano a mano che i posti relativi si renderanno vacanti nel ruolo.

Roma, 15 ottobre 1909.

Il ministro
RAVA.

ESTRATTO dal regolamento generale per le biblioteche governative.

Con RR. decreti del 24 ottobre 1907, n. 733
e 2 maggio 1909, n. 450.

Art. 81. — Gli aspiranti a posti di seconda e terza categoria. . . devono, prima di cominciare i rispettivi esami, sottoporsi ad una prova speciale grafica, nella quale mostrino di sapere scrivere sotto dettatura ed in scrittura chiarissima corrente, un brano di autore italiano. Soltanto superando in modo sufficiente questa prova, sono ammessi agli esami.

Art. 82. — I concorsi alla seconda categoria debbono essere annunziati due mesi prima nella *Gazzetta ufficiale*, e nel Bollettino ufficiale della pubblica istruzione.

Potrà essere ammesso a questi concorsi chi abbia i requisiti indicati all'art. 80 e una laurea dottorale, conseguita in una Università del Regno o in R. Istituto universitario.

Il concorso sarà per esame da darsi in Roma e comprenderà, oltre la prova grafica di cui all'articolo precedente:

a) un componimento sopra un tema di storia della cultura italiana;

b) una versione in italiano dalla lingua latina;

c) la trascrizione sotto dettatura di un passo di autore francese, e la traduzione italiana del passo stesso, la quale deve farsi per iscritto, senza aiuto di dizionari, nè di altri libri;

d) una versione in italiano da una delle due lingue tedesca o inglese, a scelta del candidato;

e) una versione in italiano dal greco o da una lingua orientale o da una lingua slava, a scelta del candidato.

La Commissione esaminatrice sarà composta di cinque membri.

Gli esaminatori disporranno ciascuno di dieci voti per ogni singola prova. Per ottenere la sufficienza ogni candidato dovrà conseguire almeno sei decimi dei punti in ciascuna prova.

I vincitori del concorso saranno chiamati con decreto Ministeriale alla reggenza per un anno dell'ufficio di sotto bibliotecario, con un assegno mensile di L. 150 (centocinquanta).

Art. 83. — Per poter esser nominato sotto bibliotecario di 5ª classe in ruolo, il sotto bibliotecario reggente, dopo un anno di lodevole servizio, attestato dal capo della biblioteca, deve superare un esame di idoneità, che si darà in Roma e risponde ai fini di cui all'art. 65 del regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il modo remissivo come il Parlamento greco ha approvato tutte le riforme finanziarie e militari presentale del ministero ha destato non lieve sorpresa in tutti i circoli politici d'Europa. Il corrispondente da Atene del *Times* spiega l'attitudine dei deputati e così telegrafa al suo giornale:

La Grecia è sfuggita appena a un altro pronunciamento militare, le conseguenze del quale sarebbe stato impossibile immaginare.

L'esasperazione provocata tra gli ufficiali della Lega militare, per l'attitudine assunta dalla Camera giovedì scorso nella questione dell'allontanamento dei principi reali dall'esercito, è stata così intensa che soltanto per talune difficoltà e per effetto dei consigli del colonnello Zorzas si potè trattenere la maggioranza degli ufficiali dall'agire immediatamente. Era evidente che qualunque ulteriore resistenza da parte della Camera sarebbe stata seguita da violente misure da parte degli ufficiali. Era già infatti deciso di occupare militarmente la Camera e di tenere i più importanti uomini politici come ostaggio, di proclamare un Governo provvisorio sotto un dittatore civile. Tutte queste misure dovevano essere applicate venerdì sera se la Camera non cedeva.

Durante la notte di giovedì il primo ministro e i capi partito furono informati di ciò che si preparava e alla loro volta informarono subito il Re. S. M. decise di venire ad Atene nella mattina e pose fine alla resistenza della Camera dando l'annunzio ufficiale del ritiro volontario dei propri figli dall'esercito.

Dopo l'udienza col Re, il primo ministro comunicò ai capi partito il desiderio dei principi che le misure militari fossero votate senza nessun mutamento, e di prendere disposizioni a questo effetto.

Gli ufficiali avevano consegnate le truppe nelle caserme per essere pronti al colpo minacciato se fosse stato necessario.

Quando la Camera si adunò fu subito assai chiaro che i deputati erano preparati a votare qualunque progetto che fosse sottoposto loro con la più assoluta sottomissione. La scena che seguì non ha precedenti nella storia politica greca. Una lunga serie di proposte legislative fu votata senza una sola parola di discussione. Tuttavia sembra che la condotta umiliante dei deputati sia apparsa ai loro dominatori militari non meno spiacevole che la loro ribellione di prima. Questo silenzio infatti fu interpretato come una dimostrazione ostile, e i deputati ricevettero ordine di parlare di nuovo, e nella seduta di ieri la discussione fu ricominciata, eccetto nel caso delle leggi militari le quali furono presentate per la terza lettura e riguardo alle quali il silenzio era stato imposto.

È evidente che i riformatori militari sono padroni della situazione e il progresso tranquillo della crisi dipenderà dal fatto che essi abbiano il buon senso di fare un uso moderato del loro potere.

***

Gli avvenimenti nella Spagna, sia per la guerra che essa sostiene nel Marocco, sia per l'insurrezione della Catalogna, sono aspramente combattuti dal partito liberale in tutte le sue gradazioni e potrebbero anche produrre le dimissioni del Ministero Maura.

Il *Diario Universal* ha pubblicato ieri l'altro un articolo, segnalatoci dal telegrafo, che ha destato grande impressione; esso ha per titolo: *Non un'ora di più*, ed è attribuito a Moret, capo dei liberali. In esso l'autore, dopo aver dipinto a foschi colori la situazione in cui si trova la Spagna dopo 30 mesi di governo conservatore, rivolge al presidente del Consiglio, Maura, gravi accuse circa la crisi, che attraversa la Spagna nell'ora presente.

Lo scrittore dice che il partito liberale si offre di compiere la pacificazione completa del paese ed insiste sull'urgenza di intraprendere quest'opera per riconquistare la tranquillità all'interno e il prestigio all'estero.

Tutti i giornali madrileni rilevano e commentano l'articolo ed assicurano che nei circoli parlamentari si fa strada il convincimento che l'ora per i liberali di riprendere il potere non è ancora giunta.

Intanto si temono a Madrid grandi disordini e l'*Imparcial* dice che sono state chiamate numerose truppe dalla Provincia per rinforzare la guarnigione pel caso in cui i repubblicani e i socialisti organizzassero una dimostrazione di protesta contro il Governo.

Una nota ufficiosa pubblicata a Pietroburgo smentisce formalmente l'informazione del *Novoie Vremja* sui risultati delle trattative avvenute a Yalta fra i ministri Iswolsky e Rifaat Pascià.

Secondo l'informazione pubblicata dal giornale, le navi da guerra russe avrebbero avuto intera libertà di penetrare e di circolare nel Mar Nero e la Russia avrebbe rinunciato a tutte le sue prerogative e privilegi sulla costruzione delle ferrovie in Anatolia.

La scorsa settimana, in tutte le provincie dell'Impero cinese, salvo la Mongolia ed il Tibet, è avvenuta per la prima volta l'apertura di assemblee provinciali che sono una specie di piccoli Parlamenti locali.

Un editto del reggente ingiunge ai Vice-Re d'impedire che le assemblee escano dalle loro attribuzioni amministrative e si occupino degli affari dello Stato. « Esse, dice l'editto, debbono essere come delle scuole in vista della formazione del Parlamento nazionale e per ora debbono limitare il loro compito all'esame dei bilanci provinciali e dei bisogni locali ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per il 1911. — Un telegramma da Berlino informa che il *Reichsanzeiger* ha annunciato ieri la nomina del Direttore dell'Accademia di Belle arti di Berlino, prof. Arturo Kampf, a commissario generale della sezione tedesca all'Esposizione di Roma nel 1911.

Cassa nazionale di previdenza. — Il Comitato esecutivo della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, riunitosi in questi giorni, ha concesso 61 nuove pensioni di invalidità ad operai divenuti inabili al proficuo lavoro e inscritti alla Cassa da 5 anni almeno.

La Cassa nazionale ha concesse finora, complessivamente, 840 pensioni di invalidità in misura non inferiore a L. 120 annue.

L'Italia in California. — Lo Stato di California ha celebrato ieri la completa ricostruzione di San Francisco entro tre anni dalla distruzione di quella città per opera del terremoto.

A questa festa è stata data una solennità eccezionale, invitando a parteciparvi con navi e con inviati straordinari i soli paesi bagnati dal Pacifico o aventi colonie in quell'Oceano.

Si fece una eccezione soltanto per l'Italia in considerazione della numerosa, ricca ed attivissima colonia italiana, che ha costituito in

California uno dei fattori principali della prosperità di quello Stato.

Il signor Charles Moore, presidente della Camera di commercio di San Francisco, fu mandato appositamente a Roma per invitare il Governo italiano, ed egli, coadiuvato dall'ambasciatore americano signor Leishman, ottenne dall'on. Tittoni e dall'ammiraglio Mirabello l'invio della nave *Calabria*, la sola che, trovandosi a Santos nel Brasile, potesse giungere in tempo per la cerimonia odierna.

Quanto l'adesione dell'Italia alle feste per la risurrezione di San Francisco sia stata gradita lo si apprende da un telegramma che il sindaco di San Francisco ha inviato ad un nostro egregio collega italiano e membro dell'*Associated Press*, il cav. Salvatore Cortesi.

Dice il telegramma:

« Mentre mi riserbo di mandare i nostri ringraziamenti in via ufficiale, vi prego intanto di esprimere alle autorità italiane ed alla stampa del vostro paese la più sentita soddisfazione del popolo di California per la presenza della nave *Calabria*, insieme alle navi delle altre grandi potenze, alla cerimonia festeggiante la ricostruzione di San Francisco.

« La nostra gratitudine è tanto maggiore, pensando che la nave italiana dovette quasi percorrere la metà del mondo per partecipare ai nostri festeggiamenti e non sappiamo quindi come esprimere la nostra simpatia ai valorosi ufficiali e marinai della *Calabria* che sono gli ospiti graditi della nostra città.

« Il sindaco di San Francisco: *Edward R. Taylor*.

I danni del maltempo. — Ieri, a Bisceglie, una pioggia torrenziale accompagnata da frequenti scariche elettriche si è riversata sulla città e sulle campagne per 7 ore continue da mezzogiorno. La città e le campagne sono allagate. I danni sono rilevanti. Un contadino travolto dalle acque è annegato. Le mura di alcuni stabilimenti sono crollate.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di ottobre reca:

« Nell'Italia superiore, e precisamente nella Liguria, Piemonte e Lombardia, la vendemmia ha dato un raccolto normale; nelle sole provincie venete esso fu mediocre. Per deficienza di caldo il mosto riuscirà alquanto povero di zucchero. Il raccolto del riso è riuscito buono e scarso quello del granturco. Le operazioni di aratura e semina sono state favorite dal bel tempo, che tutti desiderano si prolunghi.

Nell'Italia centrale le pioggie hanno in questa decade intralciato alquanto la vendemmia ed i lavori di semina. L'uva è abbondante, ma non dappertutto ottima. I pascoli sono rigogliosi.

Nella bassa Italia e nelle Isole si desidera la pioggia per procedere nei lavori di coltivazione. Quivi la vendemmia ha dato buoni risultati. Le olive sono di buona qualità e pare se ne raccoglieranno molte; ottimo il mais, benissimo gli erbaggi, i legumi e le frutta ».

Esportazione italiana in Australia. — La Camera italiana di commercio a Londra notifica per opportuna norma dei nostri esportatori, che l'Amministrazione doganale australiana, avendo riscontrato come molte merci di provenienza estera recano l'indicazione « British Produce » (produzione britannica) allo scopo di godere del trattamento preferenziale accordato da quel Governo ai soli produttori di origine inglese, ha dato precise istruzioni agli uffici dipendenti perchè questo stato di cose non debba più oltre tollerarsi, disponendo la più accurata vigilanza nell'accertamento dei paesi esteri d'origine delle merci e dei nomi delle persone e ditte che si rendessero colpevoli di simili abusi.

Nelle riviste. — Il numero IX, per il settembre decorso, della *Fotografia artistica*, la splendida rivista internazionale illustrata che si pubblica a Torino, accresce una ricca nota al complesso della pregevole raccolta dei fascicoli di quest'anno. I disegni in fototipia intercalati nel testo e quelli fuori testo rendono il fascicolo su citato interessante e pienamente riuscito. Pregiati articoli d'arte fotografica e letteraria lo completano genialmente.

Movimento commerciale. — Il 17 corrente, giorno festivo, furono caricati a Genova, 117 carri di carbone; a Venezia 20 di cui 3 pel commercio e 14 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 14; a Livorno 72; e a Spezia 12 pel commercio.

Marina militare. — Il R. incrociatore *Elba* è giunto a Bender Abbas il 16 corr. — La *Puglia* è partita da Nagasaki per Shangai.

Marina mercantile. — Da Barcellona ha proseguito per il Plata il *Regina Elena* della N. G. I. — Da Hong-Kong è partito per Singapore e Bombay l'*Ischia* della stessa Società. — Da Bombay è partito per l'Italia il *R. Rubattino* e da Las Palmas ha proseguito per Barcellona l'*Umbria*, entrambi della N. G. I. — Il *Ravenna* è giunto a Buenos Aires, da dove è partito il *Tommaso di Savoia* per Genova. — L'*Argentina* della Veloce è partita da Rio de Janeiro per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 18. — I deputati repubblicani hanno tenuto una riunione ed hanno deciso all'unanimità di prender parte alla discussione che avrà luogo alla Camera sui fatti di Barcellona e sulla campagna di Melilla.

I deputati repubblicani si sono messi d'accordo coi socialisti per intraprendere al momento opportuno una campagna a favore delle idee di libertà contro la reazione.

BUDAPEST, 18. — Wekerle ha dichiarato ad alcuni giornalisti che sarà informato mercoledì della decisione del Sovrano circa la soluzione della crisi.

Il Re riceverà in udienza mercoledì anche gli altri membri del Gabinetto ungherese.

BUDAPEST, 18. — Tutti i membri del Gabinetto ungherese ritorneranno domani a Vienna per assistere al Consiglio dei ministri che sarà tenuto mercoledì prossimo sotto la presidenza dell'Imperatore.

PARIGI, 18. — I funerali dell'agente Dufresne, rimasto ucciso durante la dimostrazione di mercoledì scorso, hanno avuto luogo stamane.

Vi assisteva il presidente del Consiglio, Briand; il presidente della Repubblica e l'ambasciatore di Spagna erano rappresentati. Il prefetto di polizia e il vice presidente del Consiglio municipale, Mossot, hanno fatto l'elogio del defunto, esaltando l'abnegazione degli agenti.

POTSDAM, 18. — Il meccanico Keidel, che faceva stamane, sul campo di Bornstedt, esperimenti con un aeroplano Wright, è caduto dall'altezza di una diecina di metri.

L'apparecchio è distrutto; l'aviatore è rimasto leggermente ferito.

COPENAGHEN, 18. — Il Re ha accettato le dimissioni di Christensen, ministro della difesa nazionale.

L'*interim* del portafoglio è stato affidato dal Re al conte Holstein, presidente del Consiglio.

LISBONA, 18. — I giornali annunziano che il Re Manuel continua ad essere indisposto e rimane in letto. Il Re soffre di una infezione intestinale benigna con febbre leggiera.

PARIGI, 18. — L'aviatore De Lambert, su apparecchio Wright, è partito da Juvisy nel pomeriggio, è apparso su Parigi, ha girato attorno alla torre Eiffel ed è ripartito in direzione di Juvisy.

JUVISY (Campo di aviazione), 18. — L'aviatore De Lambert è ritornato a Juvisy dopo un viaggio di 55 minuti.

L'aviatore Blanc, su monoplano Blériot, in seguito a falsa manovra, è caduto sulla tribuna pubblica del campo di aviazione ferendo gravemente una donna e tre o quattro altre persone.

LONDRA, 18. — *Camera dei comuni.* — Henderson presenta la seguente interrogazione, della quale aveva già informato il ministro degli affari esteri: Quali passi abbia fatto il Governo inglese per impedire che Ferrer fosse fucilato e perchè fosse sottoposto al giudizio di un tribunale civile.

Belloc domanda al presidente se vi sono precedenti di una interrogazione simile.

Il presidente della Camera dice che esaminerà la questione e quindi darà una risposta.

Il ministro degli esteri, sir E. Grey, risponde che essendo stata l'interrogazione comunicata tardivamente al *Foreign Office*, egli non ha avuto tempo di esaminarla. Se questa interrogazione sarà rinnovata domani, riceverà una risposta.

MADRID, 18. — Si ha da Melilla: Iersera i mauri hanno attaccato la posizione occupata dai due reggimenti Rey e Léon Amador ma sono stati respinti dal fuoco della posizione di Tavina, che li prendeva di fianco, infliggendo loro forti perdite.

La posizione spagnuola di Tafarat dei Beni Sicar ha sostenuto a mezzanotte un leggiero fuoco di fucileria che non ha cagionato alcuna perdita.

MADRID, 18. — Il Senato ha tenuto seduta che ha proceduto senza incidenti.

MADRID, 18. — *Camera dei deputati.* — La seduta si apre alle 6.40 pom. Le tribune sono gremite. Assistono numerosi senatori dalla tribuna del Senato.

Moret, capo dei liberali, prende la parola. Egli espone le divergenze di idee che separano il Governo attuale dal partito liberale. Noi credevamo, egli dice, che la vita, l'avvenire e gli interessi della Spagna fossero assicurati: la situazione della Spagna si è però aggravata durante la chiusura della sessione parlamentare. Noi siamo in guerra, le nostre forze sono in una situazione dubbia; all'estero avvengono manifestazioni che mettono nell'imbarazzo coloro che, come me, debbono parlare alle Cortes (Segni di approvazione).

Alcuni mauri, aggiunge Moret, hanno assalito gli operai spagnuoli; le nostre truppe li hanno puniti. Si è veduto allora che i riffani erano pronti per la lotta e per la guerra. Il paese fu il primo ad essere sorpreso, ed una agitazione si manifestò nell'opinione pubblica aumentando sino al punto di creare uno stato di ribellione.

Nello stesso tempo sorgeva un movimento di opposizione alla guerra che tentò di prendere la via di uno sciopero generale. Le scintille che si sprigionavano in Catalogna ed in altre regioni coincidono con le notizie della morte di nostri soldati al Marocco. L'anima spagnuola si trovò allora in uno stato difficile e straordinario, ma da ogni parte senza inquietarsi per gli avvenimenti di Barcellona ed in altre località si elevò il grido unanime: « Tutti per la patria! ».

Il Governo decretò allora la sospensione delle garanzie costituzionali. Sarebbe stato meglio che allora il Governo si fosse unito al paese invece di separarsene. Tutto dimostra che il Governo ha mancato di previdenza. La censura si stabilì sulle notizie relative agli avvenimenti di Barcellona. Questa misura ha dato luogo a delle esagerazioni che si sono diffuse all'estero.

Il ministro dell'interno si offrì di farci il racconto dettagliato di questi avvenimenti, ma ciò che egli ci ha detto non è sufficiente per metterci in condizione di giudicarli. Io desidero che la verità sia conosciuta, sebbene la mia maniera di agire non soddisfi certe impazienze e certi desideri.

Moret legge la parte del rapporto del procuratore presso il tribunale supremo e che si riferisce agli avvenimenti di Barcellona; quindi domanda come mai questi avvenimenti siano stati così tragici, dal momento che il relatore dichiara che gli autori di quegli avvenimenti furono in maggior parte donne e fanciulli.

Perchè, domanda Moret, non si poterono impedire gli incendi dei conventi e delle chiese? Perchè la forza pubblica, la truppa ed il popolo non li impedirono essi, dal momento che gli incendiari non erano che donne e fanciulli?

Quale carattere ha avuto dunque quel movimento?

Un deputato ha scritto che la popolazione di Barcellona si è mostrata vile in questa circostanza. Che avete voi fatto a Barcellona, perchè non vi fosse nessuno che volesse essere vostro ausiliario?

Ma non avete voi condotto a Barcellona il Re? Non avete voi forse tentato di fare approvare una legge che fosse gradita e desse soddisfazione a certi elementi?

Moret vuole alludere alla legge riguardante l'Amministrazione locale di cui una parte soltanto fu votata (Applausi sui banchi dei liberali).

Moret biasima quindi il ministro della guerra per avere sguarnito la Catalogna e specialmente Barcellona di truppe per inviarle a Melilla.

L'oratore domanda se sia vero che il capitano generale di Catalogna abbia assistito impassibile alle scene che ebbero luogo nel porto di Barcellona al momento dell'imbarco delle truppe per Melilla senza far niente per farle cessare.

MADRID, 18. — *Camera dei deputati* (*Continuazione*). — Moret, proseguendo il suo discorso, rimprovera al Governo di avere intrapreso la campagna di Melilla senza che il paese ne sapesse nulla. Tuttavia questo aveva diritto di essere informato. L'oratore chiede al Governo di smentire che la campagna sia stata fatta in seguito a pressioni pervenute dalla Francia. Chiede che il Governo dissipi gli allarmi suscitati all'estero dall'invio di 40 mila uomini nel Riff.

Indi Moret, rivolgendosi a Maura, dice:

Avete perduto la fiducia del paese e dovete prendere misure per sostituire il vostro Governo con un altro che sia capace di porre fine alle calamità che annientano il paese.

Concludendo Moret dice che Maura dette prova di grande coraggio, ma egli non può più governare: un altro Governo deve interrompere l'opera sua. (Applausi sui banchi dei liberali).

Il presidente del Consiglio, Maura, dichiara che il Governo ha fatto il suo dovere e continuerà a farlo; esso abbandonerà il potere soltanto quando crederà di non essere più utile al paese. Il Governo ha fatto tutto il possibile pensando sempre al bene della patria.

Maura giustifica la politica seguita al Marocco. Dice che la Spagna cercò di assicurarvi la tranquillità. Fa la storia degli avvenimenti e dice che il non intervento da parte della Spagna equivaleva ad un suicidio. Degli operai spagnuoli vennero assassinati, il generale Marina dovette punire i colpevoli. Non fu la Spagna che cercò un conflitto. Il sultano del Marocco venne avvertito che la Spagna avrebbe respinto gli aggressori, se egli cessava di esercitare sopra di essi la sua autorità.

Indi l'oratore soggiunge: Rendemmo conto alle Cortes dell'occupazione che dovemmo fare di Restinga e di Cabo de l'Agua. Tutti allora approvarono: perchè protestare adesso? (Applausi dai banchi dei ministeriali).

Il presidente del Consiglio giustifica la condotta del Governo circa gli avvenimenti di Barcellona, e conclude dicendo che resterà al potere finchè sarà sostenuto dall'opinione pubblica, la quale avrà occasione di manifestare la sua volontà, quando avranno luogo le prossime elezioni legislative.

La seduta è indi tolta, e il seguito della discussione è rinviato a domani.

WASHINGTON, 19. — Una nota ufficiale informa gli Stati Uniti che il generale Estrada ha assunto la presidenza provvisoria della repubblica del Nicaragua.

Il generale Estrada chiede agli Stati Uniti di riconoscerlo e di nominare un rappresentante diplomatico presso di lui.

SALONICCO, 19. — La flotta turca partirà domani da Salonicco per Costantinopoli ed effettuerà manovre navali presso i Dardanelli.

MADRID, 19. — Nel suo discorso alla Camera il presidente del Consiglio, Maura, parlando degli avvenimenti di Barcellona, ha detto:

« Quando dovemmo rinforzare la guarnigione di Melilla, gli antimilitaristi cominciarono ad agitarsi, pretendendo che si trattava di difendere al Marocco interessi minerari privati. Poi sopravvennero i deplorevoli avvenimenti che conoscete e i cui responsabili non sono soltanto coloro che stanno in basso, ma anche coloro che li ispirarono. Si profittò della partenza delle truppe per fare un'opera di anarchismo ». (Proteste dei deputati radicali).

Maura continua a parlare, ma la sua voce è coperta dai rumori dei deputati di opposizione, ai quali rispondono salve di applausi da arte dei ministeriali.

Ristabilitosi un relativo silenzio, Maura fa la storia degli avvenimenti, espone le misure prese per fronteggiarli, non soltanto in Catalogna ma in tutto il resto della penisola, perchè tutti gli altri capoluoghi di provincia dovevano secondare il movimento del 2 agosto. (I deputati dell'opposizione, soprattutto i repubblicani, interrompono e protestano rumorosamente).

Il presidente del Consiglio termina dicendo che egli resterà al potere fino a che l'opinione pubblica lo sosterrà (Rumori). Non basta, egli dice, che tutti i gruppi dell'opposizione si uniscano contro il Governo perchè questo cada. Bisogna pure che intervenga l'opinione pubblica. Ora l'opinione pubblica avrà occasione di farsi conoscere nelle prossime elezioni. (I repubblicani e gli altri gruppi di opposizione protestano violentemente).

D'altronde è altrettanto pericoloso, conclude Maura, fare cadere un Governo male a proposito quanto ritardarne la caduta (Vivi applausi sui banchi ministeriali, rumori sugli altri banchi).

La seduta è tolta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

18 ottobre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero . . . . 0° a mare.

L'altezza della stazione è di metri . . . . . . 50.60.

Barometro a mezzodì. . . . . 758.84.

Umidità relativa a mezzodì. . . . . 65.

Vento a mezzodì. . . . . N.

Stato del cielo a mezzodì. . . . . 3/4 nuvolo.

Termometro centigrado . . . . { massimo 21.5. / minimo 13.8.

Pioggia 23.3

Li 18 ottobre 1909.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Russia centrale, minima di 749 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso, fino a 2 mm. sulle Puglie e Sicilia; temperatura aumentata in Liguria e val Padana, prevalentemente diminuita altrove; pioggie in Lombardia, Emilia, Toscana, Umbria, Lazio, Napoletano, Calabria e Sicilia; temporali in Toscana, Lazio, Calabria e Sicilia.

Barometro: 763 in val Padana; 760 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli vari in val Padana, deboli o moderati intorno a levante altrove; cielo vario al nord, nuvoloso con pioggie sparse altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 ottobre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	21 5	17 8
Genova	sereno	calmo	23 3	15 1
Spezia	sereno	calmo	23 0	14 6
Cuneo	piovoso	—	17 0	12 3
Torino	coperto	—	17 4	9 5
Alessandria	coperto	—	18 5	13 6
Novara	piovoso	—	18 0	13 0
Domodossola	coperto	—	14 5	10 0
Pavia	nebbioso	—	20 3	13 6
Milano	coperto	—	20 8	14 2
Como	piovoso	—	18 0	13 5
Sondrio	3/4 coperto	—	17 0	10 0
Bergamo	coperto	—	19 2	14 0
Brescia	coperto	—	19 5	13 7
Cremona	nebbioso	—	19 9	14 3
Mantova	sereno	—	20 4	11 9
Verona	sereno	—	20 8	11 9
Belluno	3/4 coperto	—	18 8	10 0
Udine	sereno	—	19 8	10 9
Treviso	sereno	—	21 1	11 7
Venezia	1/4 coperto	calmo	19 7	12 8
Padova	nebbioso	—	20 0	10 4
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	nebbioso	—	19 2	13 7
Parma	nebbioso	—	20 0	12 8
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	20 4	11 5
Ferrara	coperto	—	21 0	12 3
Bologna	coperto	—	20 2	13 1
Ravenna	nebbioso	—	19 4	11 5
Forlì	3/4 coperto	—	20 8	12 0
Pesaro	nebbioso	calmo	20 6	12 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	19 2	11 4
Urbino	1/2 coperto	—	17 7	12 3
Macerata	nebbioso	—	19 0	12 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	19 0	10 6
Camerino	3/4 coperto	—	15 8	10 8
Lucca	1/4 coperto	—	22 2	12 1
Pisa	sereno	—	24 2	10 7
Livorno	sereno	legg. mosso	24 0	13 0
Firenze	sereno	—	20 8	11 4
Arezzo	1/4 coperto	—	22 4	11 4
Siena	1/4 coperto	—	20 8	12 5
Grosseto	1/2 coperto	—	23 2	11 8
Roma	3/4 coperto	—	21 7	13 8
Teramo	1/4 coperto	—	19 5	13 7
Chieti	1/2 coperto	—	19 7	13 5
Aquila	sereno	—	18 8	10 2
Agnone	coperto	—	18 4	11 0
Foggia	3/4 coperto	—	21 7	13 8
Bari	coperto	calmo	20 8	13 5
Lecce	coperto	—	22 1	15 5
Caserta	3/4 coperto	—	22 5	15 1
Napoli	3/4 coperto	calmo	19 9	15 4
Benevento	3/4 coperto	—	21 0	14 0
Avellino	3/4 coperto	—	20 0	10 1
Caggiano	coperto	—	20 0	10 4
Potenza	piovoso	—	18 7	10 2
Cosenza	sereno	—	20 2	11 8
Tiriolo	coperto	—	20 0	11 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	20 9	16 8
Palermo	coperto	calmo	22 6	13 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	21 3	17 8
Caltanissetta	sereno	—	21 0	16 7
Messina	piovoso	calmo	21 8	16 5
Catania	coperto	mosso	20 9	16 9
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	22 0	12 0
Sassari	1/2 coperto	—	21 9	13 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*